

Avec le soutien de

APPEL À COMMUNICATION POUR
LE 3^{ème} COLLOQUE JEUNES CHERCHEURS LINGUISTES DIDACTIENS DE METZ

*Principi e azioni di formazione in lingue seconde,
in contesto migratorio e pandemico*

(MigrActionsL2_Metz 2022)

Il presente appello a comunicazione fa seguito al convegno organizzato a Metz in settembre 2018 (i cui atti sono pubblicati in *Repères Dorif* n° 19¹) e prende spunto da diversi dispositivi messi in atto per accogliere i migranti in formazione linguistica². Il contesto nel quale lavoriamo si è trasformato: la riflessione e le azioni che portiamo avanti devono ormai prendere in conto la crisi sanitaria, che ha moltiplicato le fragilità e le vulnerabilità già accresciute alla fine del secolo scorso a causa della globalizzazione e ancor più dei flussi migratori che interpellavano allora ed interpellano ancor oggi la responsabilità delle società che accolgono (Gardou, 2006, 2012 ; Pinotti, 2006). Per quando riguarda le nuove fragilità e vulnerabilità manifestatesi in contesto pandemico, esse riguardano in particolare le libertà di movimento, l'accesso ai corsi online, l'impatto del distanziamento sociale.

Di fronte a questa presa di coscienza, le scienze del linguaggio hanno un ruolo specifico tra le altre scienze umane e sociali, per riflettere e agire sui modi e mezzi per portare a termine se non una politica linguistica, almeno un insieme di dispositivi di insegnamento/apprendimento delle lingue che, nella nostra attualità particolare, garantiscano il legame sociale e favoriscano l'accoglienza dei migranti, giovani e adulti, appena arrivati. È così che, di fronte al persistere della pandemia è emersa recentemente la nozione di “linguistica emergenziale” (*Emergency Linguistics*, cf. Piller et al., 2020 ; Civico, 2021 ; Dreisbach & Mendoza-Dreisbach, 2021), che amplifica le sfide della formazione linguistica.

*

Al crocevia di queste problematiche politiche, sociali, educative e linguistiche sollevate dalla formazione alle lingue e culture in contesti migratorio e pandemico, invitiamo innanzitutto i partecipanti a interrogarsi sull'ipotesi in base alla quale “la lingua è la fonte principale della conoscenza del partner” (*Carta europea del plurilinguismo – Preambolo*, novembre 2005,

¹ <https://www.dorif.it/reperes/category/19-enjeux-de-lacquisition-des-langues-secondes-en-contextes-migratoires-coordonne-par-guy-achard-bayle-enrica-galazzi-aurora-fragonara/>

² Si veda « Comptes-rendus » e « Écho » nei riferimenti bibliografici.

p. 4), ipotesi che anima ancora oggi la riflessione linguistica e didattica (cf. Adami 2017 e più in generale Maurer & Prieur dir. 2017).

Invitiamo inoltre, in secondo piano, a prendere in esame la nozione di *rappresentazioni* (Havelange et al. 2003), e a trattarla in termini di *categorie*, *categorizzazione*, *stereotipi*, *stereotipia*... (Kleiber, 1999; Paveau, 2006), allo scopo di dare ai nostri scambi un fondamento linguistico o a mantenerlo, nell'ambito della ricerca-azione in didattica delle lingue e culture.

Per quanto riguarda le pratiche, si esamineranno così dei dispositivi o progetti di dispositivi interculturali che mirano o mettono in primo piano la (ri-) scoperta, in altre parole la *visibilità* o il *riconoscimento* dell'altro (Honneth, 2000; 2020; Ricœur, 2004). Su questo tema, Remotti (2010; 2019) ha indicato che è difficile limitarsi a una definizione preconstituita dell'identità, soprattutto nazionale; Jullien (2016) propone dal canto suo di sostituire la nozione di *identità culturale* con quella di *risorsa culturale*. Tale prospettiva pare altrettanto importante nella misura in cui le esperienze legate al riconoscimento intervengono o interverrebbero come risorse (psicologiche, cognitive, emozionali...) nei processi di apprendimento in generale e di apprendimento linguistico in particolare.

Del resto, tale prospettiva permetterebbe di esaminare le esperienze di riconoscimento reciproco dal punto di vista di una appropriazione attiva del mondo circostante, in altre parole delle società di accoglienza, e di ricollocare i processi nel cuore della vita sociale, ossia laddove i bisogni sociali acquisiscono un senso, un "buon senso comune" (per citare Larsson 2008, secondo Kleiber 1997), che danno così un carattere linguistico all'*intersoggettività*).

Di conseguenza, le sfide sociali e umane della didattica delle lingue e culture, ciste come processi dinamici messi in campo in quanto risorse situazionali nel corso dell'apprendimento dovrebbero permettere di rinnovare le pratiche didattiche. Se è vero, seguendo ancora Axel Honneth o Paul Ricœur, che il *riconoscimento* diventa effettivo soltanto attraverso l'azione e l'interazione, occorre allora definire i contesti e i dispositivi in cui l'acquisizione/appropriazione delle competenze, in particolare plurilingui e culturali, ma anche sociali e tecniche, si sviluppano tramite l'impatto reciproco tra l'individuo e il suo ambiente (Brassac, 2010; Varela et al., 1993).

Le attività, sviluppate a partire dal *riconoscimento*, metterebbero così in valore le lingue già padroneggiate dai discenti. Questo approccio faciliterebbe la valorizzazione delle competenze plurilingui in contesti pedagogici nell'ambito di una comunità. Il riconoscimento reciproco permetterebbe dunque di sottolineare l'importanza di queste competenze per la realizzazione dell'individuo: permetterebbe di formare dei futuri cittadini linguisticamente e socialmente preparati ad affrontare il mondo post-pandemico.

In questo contesto, i giovani ricercatori sono invitati a proporre una comunicazione secondo le seguenti tematiche/problematiche :

1. Come il contesto pandemico ha cambiato i principi/ i dispositivi della formazione linguistica de migranti o come ha aumentato le difficoltà legate a questi dispositivi (riduzione o divieto di spostamenti, accesso ai corsi online, impatto del distanziamento sociale)?
2. Il contesto pandemico rappresenta un fattore di autonomia per il pubblico migrante o è una minaccia /un ostacolo alla loro « integrazione » nella società di accoglienza?
3. In che misura gli approcci creativi (la pedagogia per progetti, la didattica creativa in ambito laboratoriale per esempio) rappresentano risposte ai problemi/difficoltà incontrati sul campo?
4. Come le esperienze di apprendimento mettono in luce l'importanza del *riconoscimento* tra i partecipanti in una classe?
5. Quali dispositivi specifici sono messi in campo o devono essere messi in campo per l'apprendimento di una lingua seconda in contesto migratorio?
6. L'insegnamento/apprendimento a distanza potrebbe essere una soluzione o un rischio di fronte a un pubblico di migranti in un contesto pandemico?
7. Gli effetti della pandemia su un pubblico "fragile": di cosa si parla quando si considera un pubblico migrante?
8. C'è una correlazione tra didattica delle lingue e "linguistica di emergenza"?
9. Come rendere *visibili, riconoscibili*, i nostri discenti una volta che padroneggiano la lingua seconda?
10. Come rendere *visibile, riconoscibile*, la partecipazione dei discenti allofoni nella vita sociale?

*

Bibliografia citata

- ADAMI Hervé, 2017, Politiques linguistiques et politiques d'intégration en Europe : analyse des fondements idéologiques, *Revue TDFLE* 70, pages 1-33. https://doi.org/10.34745/numerev_1266.
- BRASSAC Claude, 2010, La cognition comme produit de l'interaction sociale. Un point de vue pragmatiste, *Intellectica* 53-54, pages 311-329.
- CIVICO Marco, 2021, Covid-19 and language barriers, *Ulster University Working Papers* 21-4, 1-24. https://www.ulster.ac.uk/_data/assets/pdf_file/0010/931492/REAL21-4.pdf.
- DREISBACH Jeconiah Louis et MENDOZA-DREISBACH Sharon, 2021, Unity in Adversity: Multilingual Crisis Translation and Emergency Linguistics in the COVID-19 Pandemic, *The Open Public Health Journal* 14-1, pages 94-97. <https://openpublichealthjournal.com/contents/volumes/V14/TOPHJ-14-94/TOPHJ-14-94.pdf>.
- GARDOU Charles, 2006, *Fragments sur le handicap et la vulnérabilité : pour une révolution de la pensée et de l'action*, Toulouse, ERES.
- GARDOU Charles, 2012, *La société inclusive, parlons-en : il n'y a pas de vie minuscule*, Toulouse, ERES.
- HAVELANGE Véronique, LENAY Charles et STEWART John 2003, Les représentations : mémoire externe et objets techniques, *Intellectica* 35, pages 115-131.

- HONNETH Axel, 2000, *La lutte pour la reconnaissance* [*Kampf um Anerkennung* 1992], Paris, Les éditions du Cerf (repris en 2013, Paris, Gallimard, coll. Folio-Essais).
- HONNETH Axel, 2020, *La reconnaissance. Histoire européenne d'une idée* [*Anerkennung. Eine europäische Ideengeschichte* 2017], Paris, Gallimard, coll. Nrf-Essais.
- JULLIEN François, 2016, *Il n'y a pas d'identité culturelle*, Paris, L'Herne.
- LARSSON Björn, 2008, Le sens commun ou la sémantique comme science de l'intersubjectivité humaine, *Langages* 170, pages 28-40. <https://www.cairn.info/revue-langages-2008-2-page-28.htm>.
- KLEIBER Georges, 1997, Sens, référence et existence : que faire de l'extra-linguistique ? *Langages* 127, pages 9-37. https://www.persee.fr/doc/lgge_0458-726x_1997_num_31_127_2123.
- KLEIBER Georges, 1999 [1990], *La sémantique du prototype*, Paris, Presses Universitaires de France.
- Observatoire Européen du Plurilinguisme Assises Européennes du Plurilinguisme, 2005-2008, (version française). <http://www.observatoireplurilinguisme.eu/>.
- MAURER Bruno et PRIEUR Jean-Marie (dir.), 2017, La Pensée CECRL, *Revue TDFLE* 70.
- PAVEAU Marie-Anne, 2006, *Les Prédiscours. Sens, mémoire, cognition*, Paris, Presses Sorbonne nouvelle.
- PINOTTI Andrea, 2016, *L'Empathie. Histoire d'une idée de Platon au posthumain*, Paris, Vrin, traduit de l'italien par Sophie Burdet.
- PILLER Ingrid, ZHANG Jie et LI Jia, 2020, Linguistic diversity in a time of crisis: Language challenges of the COVID-19 pandemic, *Multilingua*, 39-5, pages 503-515. <https://doi.org/10.1515/multi-2020-0136>.
- REMOTTI Francesco, 2019, *L'ossessione identitaria*, Bari, Laterza.
- REMOTTI Francesco, 2010, *Contro l'identità*, Bari, Laterza.
- RICŒUR Paul, 2004, *Parcours de la reconnaissance*, Paris, Stock (repris en 2005, Paris, Gallimard, coll. Folio-Essais).
- VARELA Francisco J., THOMPSON Evan et ROSCH Eleanor, 1993, *L'inscription corporelle de l'esprit. Sciences cognitives et expérience humaine*, Paris, Éditions du Seuil.

Articoli e testimonianze :

<https://www.cahiers-pedagogiques.com/les-eleves-allophones-entre-reconnaissance-et-participation/>
<https://www.cahiers-pedagogiques.com/naitre-de-nouveau/>

Écho :

<https://www.republicain-lorrain.fr/education/2021/07/03/allophones-les-parents-aussi-se-forment-a-la-langue-francaise>

Bibliografia di riferimento

- ABID Nadia et MOALLA Asma, 2021, The intercultural speaker across time: A study of Tunisian EFL textbooks, *Compare: A Journal of comparative and international education*.
<https://doi.org/10.1080/03057925.2020.1853506>.
- ABID Sarah, ACHARD-BAYLE Guy, FRAGONARA Aurora, GALAZZI Enrica, KACED Omar et LI Junkai, 2019, Introduction à : Enjeux de l'acquisition des langues secondes en contextes migratoires, *Repères Dorif* 19. <https://www.dorif.it/reperes/guy-achard-bayle-enrica-galazzi-aurora-fragonara-omar-kaced-junkai-li-sarah-abid-enjeux-de-lacquisition-des-langues-secondes-en-contextes-migratoires/>.
- ACHARD-BAYLE Guy, FRAGONARA Aurora et GALAZZI Enrica (éds), 2019, Enjeux de l'acquisition des langues secondes en contextes migratoires, *Repères Dorif* 19. <https://www.dorif.it/reperes/category/19-enjeux-de-lacquisition-des-langues-secondes-en-contextes-migratoires-coordonne-par-guy-achard-bayle-enrica-galazzi-aurora-fragonara/>.
- ADAMI Hervé, 2020, *Enseigner le français à des adultes migrants*, Paris, Hachette.
- AUGER Nathalie, 2007, Enseignement des langues d'origine et apprentissage du français : vers une pédagogie de l'inclusion, *Le français aujourd'hui* 158, pages 76-83.
- AUGER Nathalie et DERVIN Fred (dir.), 2019, Les nouvelles voix/voies de l'interculturel, *Le langage et l'homme* 541.
- ARAÚJO E SÁ Maria Helena, FANCA Rosa Maria et MELO-PFEIFER Silvia, 2015, Le rôle des langues d'origine dans la compétence plurilingue des jeunes issus de l'immigration : une étude de cas dans les écoles au Portugal, *Migrations Société* 162, pages 101-120. <https://www.cairn.info/revue-migrations-societe-2015-6-page-101.htm>.
- BEACCO Jean-Claude, HEDGES Chris et LITTLE David, 2014, Intégration linguistique des migrants adultes, *Guide pour l'élaboration et la mise en œuvre des politiques*, Publication du Conseil de l'Europe. <https://rm.coe.int/CoERMPublicCommonSearchServices/DisplayDCTMContent?documentId=09000016802f9ad5>.
- CAPUCHO Filomena (2008), L'intercompréhension est-elle une mode ? Du linguiste citoyen au citoyen plurilingue, *Pratiques* 139-140, 238-250. <https://doi.org/10.4000/pratiques.1252>.
- CASTELLOTTI Véronique (2015), Diversité(s), histoire(s), compréhension... Vers des perspectives relationnelles et altdidactiques pour l'appropriation des langues, *Recherches en didactique des langues et des cultures* 12-1. <https://journals.openedition.org/rdlc/420>.
- CHNANE-DAVIN Fatima et CUQ Jean-Pierre, 2015, *Approche comparative des savoirs et des compétences en didactique*, Paris, Riveneuve.
- CUQ Jean-Pierre, 2002, *Dictionnaire de didactique du français langue étrangère et seconde*, Paris, AS-DIFLE/CLÉ International.
- DEFAYS Jean-Marc, 2018, *Enseigner le français langue étrangère et seconde. Approche humaniste de la didactique des langues et des cultures*, Sprimont, Mardaga.
- DERVIN Fred, NING Chen, MEI Yuan, SUDE N/A et JACOBSSON Andreas, 2020, COVID- 19 and Interculturality: First lessons for Teacher educators, *Education and Society* 38-1, pages 89- 106.
- GALAZZI Enrica, 2011, Des incontournables nouvelles technologies, in JULLION Marie-Christine, LONDEI Danielle, PUCCINI Paola (eds.), *Recherches, Didactiques, Politiques linguistiques : perspectives pour l'enseignement du français en Italie*. Atti del Convegno DORIF : 25 ans, Milano, Franco Angeli, pages 183-186.
- GALAZZI Enrica, 2018, La didactique des langues en mouvement, *Cahiers des jeunes chercheurs du Crem*, <https://ajccrem.hypotheses.org/434>.
- GONZALEZ REY Maria Isabel, 2009, Présentation de : La didactique du FLE sur la péninsule ibérique. Enseigner et évaluer la "culture" : une réalité à négocier ?, *Le Langage et l'Homme* 442.
- HUVER Emmanuelle et MACAIRE Dominique, 2021, Didactique de langue, didactique des langues, didactique du plurilinguisme : évolutions, enjeux, questions, *Recherches en Didactique des Langues et des Cultures (RDLC)* 18-2. <https://journals.openedition.org/rdlc/9673>.
- ILMA (Projet du Conseil de l'Europe : *Intégration Linguistique des Migrants Adultes*) <https://www.coe.int/fr/web/lang-migrants> (Voir Beacco et al., 2014).
- JERÓNIMO Patrícia, 2018, O Português língua de integração em contexto de migração *In e Out* [Portuguese as language of integration in migration contexts], in Viviane BAGIO FURTOSO et al. (eds.), *Anais Simpósio SIPLE 2017*, Londrina, SIPLE, pages 263-274.

- LAMARRE Patricia et MAGNAN Marie-Odile, 2016, Diversité, frontières ethnolinguistiques et éducation au Québec et au Canada / Diversity, Ethnolinguistic Boundaries, and Education in Québec and Canada, *Minorités linguistiques et société / Linguistic Minorities and Society* 7. <https://www.erudit.org/en/journals/minling/1900-v1-n1-minling02505/1036414ar.pdf>.
- LAMPROU Effrosyni, RANÇON Julie et DEKHISSI Laurie, 2020, Introduction à : Quelle littérature aujourd'hui en classe de FLE ?, *Cahiers FoReLLIS (Formes et Représentations en Linguistique, Littérature et dans les arts de l'Image et de la Scène)*, Université de Poitiers.
- LECLERCQ Véronique, 2011, Parcours migratoires et intégration langagière, in Jean-Marc MANGIANTE (dir.), *La formation linguistique des migrants : lignes de force en didactique*, pages 19-35, Arras, Artois Presses Université.
- LONDEI Danielle et MAURER Louise ; contrepoint : CALLARI-GALLI Matilde, 2008, Images, discours et représentation culturelle, in Geneviève ZARATE, Danielle LEVY & Claire KRAMSCH (dir.), *Précis du plurilinguisme et du pluriculturalisme*, Paris, Éditions des archives contemporaines, chapitre 5.
- MACAIRE Dominique, 2018, Le CECRL : quelle puissance du modèle ? Questionnements dans la recherche en didactique des langues-cultures, *Carnet des jeunes chercheurs du CREM*, Enseignement et apprentissage du FLE dans la perspective du CECRL en contextes non européens. <https://ajccrem.hypotheses.org/760>.
- MACAIRE Dominique et REISSNER Christina, 2019, *Langue maternelle, langue de scolarité, langues vivantes : Comment articuler les différentes langues de l'élève*, Cnesco, Conférence de consensus, Notes des experts. https://www.cnesco.fr/wp-content/uploads/2019/04/CCLV_Macaire-Reissner_MEF-v2.pdf.
- MANGIANTE Jean-Marc, 2011, *L'intégration linguistique des migrants : état des lieux et perspectives*, Arras, Artois Presses Université.
- MINUZ Fernanda et BORRI Alessandro, 2017, Literacy and language teaching: tools, implementation and impact, in Jean-Claude BEACCO, Hans-Jürgen KRUMM, David LITTLE et Philia THALGOTT (dirs), *The Linguistic Integration of Adult Migrants / L'intégration linguistique des migrants adultes: Some lessons from research / Les enseignements de la recherche*, Berlin, De Gruyter Mouton, pages 357-364.
- MINUZ Fernanda, HAZNEDAR Belma, KREEFT PEYTON Joy et YOUNG-SCHOLTEN Martha, 2021, Using Materials in Refugee and Immigrant Adults' Heritage Languages in Instruction: Challenges and Guidance for Teachers and Tutors, *Research Anthology on Adult Education and the Development of Lifelong Learners*, Hershey (PA, USA), IGI Global, pages 680-705.
- OLLIVIER Christian et GARBARINO Sandra (éds), 2020, Pratiques plurilingues, apprentissage des langues et numérique, *Alsic* 63. <https://journals.openedition.org/alsic/4930>.
- PUREN Christian, 2019, L'interculturel, une composante parmi d'autres de la compétence culturelle, *Neofilolog* 52-2, pages 213-226. <https://pressto.amu.edu.pl/index.php/n/article/view/19259>.
- ROCCA Lorenzo, 2013, Analfabetismo e marginalità: le lacune del dominio educativo, *Pollicino Gnus* 220, Sante Vincenzi, Reggio Emilia, pages 37-39.
- VALETOPOULOS Freiderikos et CHANUDET Christine, 2018, Améliorer les interactions verbales dans un contexte de communication authentique : TICE et apprentissage du français langue étrangère, *Circulo de Linguística Aplicada a la Comunicacion* 76, Universidad Complutense de Madrid, pages 81-100.
- VIGNER Gérard, 2015, *Le français langue seconde*, Paris, Hachette.

Date del convegno: 22-23 settembre 2022

Luogo del convegno: Université de Lorraine, Campus du Saulcy à Metz

Modalità del convegno: in presenza e online (in base alla situazione sanitaria)

Lingue del convegno: francese, italiano, inglese.

Costi di iscrizione: 65 euro (in presenza) o 35 euro (online)

Modalità di pagamento: bonifico online

Calendario e procedura di selezione:

Data di apertura dell'appello a comunicazione: 1 dicembre 2022

Data ultima di invio delle proposte: 1 marzo 2022

Data di avviso di accettazione o rifiuto: 31 marzo (prima valutazione) e 31 maggio (eventuale seconda valutazione) 2022

Data ultima per l'invio degli abstract: 1 luglio 2022

Data di diffusione del programma: 15 luglio 2022

Modalità di invio:

I dottorandi e giovani ricercatori (che hanno discusso la tesi dopo il 1° settembre 2018) sono invitati a inviare una proposta per un intervento di venti minuti (seguita da dieci minuti di discussione). Le proposte dovranno contenere sulla prima pagina il nome dell'autore e la menzione dell'Università di appartenenza e l'eventuale menzione della data, luogo, titolo della tesi e composizione del jury; seguirà una seconda pagina il riassunto che non menzionerà il nome dell'autore e sarà corredato da alcuni riferimenti bibliografici, (sulla stessa pagina). Le proposte di intervento dovranno essere redatte nella lingua prevista per l'intervento. Al fine di garantire una migliore comprensione da parte di tutti i partecipanti, si dovranno fornire delle slides redatte in un'altra lingua, diversa da quella prevista per l'intervento. Le proposte non dovranno superare le 500 parole (bibliografia compresa).

Ogni proposta sarà valutata in doppio cieco dai membri del comitato scientifico del convegno. I criteri di selezione comprenderanno la qualità del contenuto, la pertinenza tematica e l'originalità della proposta.

Le proposte dovranno essere inviate a: migrationsl2metz2022@pm.me

È prevista la pubblicazione di una selezione di testi, secondo la stessa procedura di valutazione. L'appello e il calendario per la pubblicazione degli atti saranno annunciati a chiusura del convegno.

Organizzazione :

Groupe de recherches doctorales sur le français et l'italien langues secondes (GRD_FILS),
Équipe Praxitexte du CREM EA3476

Responsabili del comitato :

Ahmmad Abohaltam, Claudia Farini, Aurora Fragonara (Laboratoire FoReLLIS, Université de Poitiers)

Membri del comitato : Sarah Abid, Stella Anne Achieng, Sakina El Khattabi, Junkai Li, Omar Kaced, Tarek Seifelnaser, sous la direction de Guy Achard-Bayle, professeur émérite de l'Université de Lorraine, CREM-Praxitexte EA3476.

Contatti : migracionsl2metz2022@pm.me

Sito web del convegno: <https://migracionl2.sciencesconf.org>

Comitato scientifico :

ABID Nadia, Université de Sfax

AUGER Nathalie, Université Paul Valéry Montpellier 3

ARAÚJO E SÁ Maria Helena, Université d'Aveiro

CASTELLOTI Véronique, Université de Tours

DEFAYS Jean-Marc, Université de Liège

GALAZZI Enrica, Université catholique de Milan

GONZALEZ REY Maria Isabel, Université de Saint Jacques de Compostelle

JERÓNIMO Patrícia, Université du Minho à Braga

LAMPROU Effrosyni, Université de Poitiers

MACAIRE Dominique, Université de Lorraine

MINUZ Fernanda, Université Johns Hopkins à Bologne

OLLIVIER Christian, Université de la Réunion

PUREN Christian, Université Jean Monnet Saint-Étienne

ROCCA Lorenzo, Società Dante Alighieri di Roma, expert linguistique au Conseil de l'Europe

VALETOPOULOS Freiderikos, Université de Poitiers

VIGNER Gérard, Inspecteur d'académie – Inspecteur pédagogique régional de Lettres –
ministère de l'Éducation nationale

WANG Zhan, Université de Wuhan